

DOMANDA DI MATRIMONIO DI MINORENNI¹

Eccellenza Reverendissima,

i signori: _____

nato a _____ il _____

e _____

nata a _____ il _____

desiderano sposarsi.

Stante la minore età de _____ fidanzat _____ esiste la proibizione al matrimonio sia per la legge civile che per la delibera della Conferenza Episcopale Italiana. Tuttavia chiedo l'autorizzazione a

celebrare il matrimonio per le seguenti gravi ragioni² _____

I nubendi si sono preparati al matrimonio mediante³ _____

Da questi accertamenti risulta con certezza la libertà del consenso da parte di ambedue i contraenti e, in particolare, la maturità psico-fisica de _____ minore in ordine alla sua capacità di assumere gli impegni essenziali del matrimonio.

I genitori de _____ minore sono a conoscenza della sua richiesta di matrimonio e sono consenzienti
(oppure: sono contrari per la seguente motivazione _____)

oppure: non sono a conoscenza del matrimonio del _____ figli _____).

I nubendi hanno ottenuto l'autorizzazione del Tribunale per i minorenni di _____

_____ in data _____ (oppure: non hanno fatto il ricorso al Tribunale; non hanno ancora ottenuto l'autorizzazione). Si allegano in visione il decreto del Tribunale per i minorenni e le dichiarazioni dei genitori del _____ minore.

In fede

L.S.

luogo e data _____

il Parroco _____

Allegati: 1. Decreto del Tribunale per i minorenni
2. Dichiarazione dei genitori del _____ minore (Mod. VI)

1. Lo schema di domanda non riguarda direttamente la dispensa dall'impedimento di età stabilito dal c. 1083 CJC. In conformità alla disposizione del **Decreto generale** (cf. n. 36), l'Ordinario del luogo non concede la dispensa da questo impedimento se non «per ragioni gravissime». Perciò, in caso di richiesta di matrimonio nonostante l'impedimento di età il parroco dovrà mettersi in contatto con l'Ufficio competente della Curia e attenersi alle indicazioni circa gli accertamenti da fare. Questa traccia serve per ottenere la licenza nel caso di minorenne che abbia già compiuto il sedicesimo anno di età. (Cf.: **Decreto generale**, 37; c. 1071; §1, n. 6; c. 1072, 1083; §2).

2. Descrivere la situazione dei nubendi in riferimento alle rispettive famiglie, ai problemi della casa o del lavoro; l'eventuale gravidanza vissuta in un determinato contesto familiare-sociale, ecc.

3. Indicare le modalità della preparazione e l'eventuale ricorso al consultorio familiare di ispirazione cristiana.